

PARI OPPORTUNITA': DA TOSCANA TRE INTESE PER DONNE E LAVORO =

(AGI) - Firenze, 20 gen. - Dall'orientamento per avviare un'impresa alla qualificazione professionale, dalla costruzione di una rete sulle opportunita' di business alle iniziative per una migliore conciliazione dei tempi di vita di lavoro, fino alla formazione indirizzata alle donne nelle amministrazioni pubbliche toscane. Sono i progetti sperimentali che potranno partire grazie alle tre intese firmate oggi dalla Regione Toscana, rappresentata dal vicepresidente Federico Gelli, con Unioncamere Toscana, Universita' di Pisa e Anci nazionale.

"Intese che sono altrettanti passaggi significativi nell'impegno per la piena attuazione della nostra legge sulla cittadinanza di genere, una legge che non e' fatta di enunciazioni di principi, ma prevede azioni concrete, nel campo per esempio del lavoro delle donne e della possibilita' di conciliare il lavoro con i tempi di vita - sottolinea Gelli- .Tutto questo con la consapevolezza che con questa legge e con le intese che stiamo firmando in queste settimane stiamo consegnando alla prossima legislatura regionale tutti gli strumenti necessari per promuovere la cittadinanza di genere".

L'intesa con Unioncamere Toscana permette di avviare un ampio programma di azioni per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile cofinanziato da Regione (80 mila euro) e Unioncamere(96 mila). Saranno avviati percorsi di formazione avanzata per lo "start up" di imprese femminili, con azioni di "mentoring", cioe' di accompagnamento di un'imprenditrice esordiente da parte di un'imprenditrice affermata. Sara' promosso un servizio di orientamento e consulenza che permettera' di muoversi meglio tra procedure burocratiche e possibilita' di incentivi e agevolazioni. Sara' costruita una rete toscana per l'imprenditoria femminile che consentira' di condividere informazioni su opportunita' di mercato e di creare occasioni di business, con la possibilita' di sviluppare azioni di cooperazione anche sul terreno della conciliazione.

"L'aumento del peso specifico femminile nel comparto imprenditoriale toscano osservato negli ultimi tempi - osserva Pierfrancesco Pacini, presidente di Unioncamere Toscana - risponde ad obiettivi finalita' di maggiore competitivita' del nostro sistema economico, ed e' inquadrato nel fenomeno che piu' in generale testimonia un costante aumento della partecipazione delle donne nel mondo del lavoro. Ciononostante, il contributo femminile resta ancora sottorappresentato all'interno della classe imprenditoriale regionale e nazionale, evidenziando la persistenza di un potenziale inespresso. E' anche per tale motivo che le istituzioni, tra cui le Camere di Commercio e la stessa Unioncamere Toscana, insieme all a Regione Toscana, hanno realizzato in questi anni e proseguono nel realizzare iniziative". (AGI)